

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
34	Italia Oggi	30/01/2018	LA CISAL CONFERMATO NEL CIV DELL'INPS	3
Rubrica Cisal: stampa				
34	Italia Oggi	30/01/2018	GESTIONE DIRETTA DELL'ASSISTENZA	4
33	Il Messaggero - Ed. Rieti	30/01/2018	SOGEA, CRESCONO I NODI DA SCIogliere	6
31	Il Piccolo	30/01/2018	BREVI - VIGILI IN AGITAZIONE	8
16	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	30/01/2018	IL TAVOLO RINVIATO A GIOVEDI'	9
6	La Nazione - Ed. Massa	30/01/2018	"MASTER, IL CONSIGLIO DEVE DIMETTERSI"	10
19	Primo Piano Molise	30/01/2018	COLACEM, E' ANCORA SCONTRO SUL PREMIO DI RISULTATO	11
.	Adnkronos	29/01/2018	INCIDENTE TRENO: CISAL, SI FACCIA OPERAZIONE VERITA' (2) =	12
.	Adnkronos	29/01/2018	INCIDENTE TRENO: CISAL, SI FACCIA OPERAZIONE VERITA' =	13
.	AskaneWS	29/01/2018	TRASPORTI, CISAL: INACCETTABILE ROULETTE RUSSA PENDOLARI	14
.	Adnkronos	25/01/2018	INCIDENTE TRENO: FAISA CISAL, CORDOGLIO A VITTIME E FAMILIARI =	15
.	AskaneWS	25/01/2018	TRENO DERAGLIATO, FAISA CISAL: SOLIDARIETA' ALLE VITTIME	16
Rubrica Cisal: web				
	Le-Ultime-Notizie.eu	30/01/2018	TRASPORTI: CISAL, INACCETTABILE LA ROULETTE RUSSA DEI PENDOLARI	17
	Opinione.it	30/01/2018	TRASPORTI: CISAL, INACCETTABILE LA ROULETTE RUSSA DEI PENDOLARI	18
	Sic-Cgil.It	30/01/2018	FONDAZIONI LIRICHE: LETTERA PER ANFOLS	19
	Algheroeco.com	29/01/2018	CISAL-FEDERENERGIA, FRANCO PEANA NUOVO SEGRETARIO TERRITORIALE DI SASSARI E OLBIA	20
	Alguer.it	29/01/2018	CISAL-FEDERENERGIA: FRANCO PEANA SEGRETARIO TERRITORIALE	22
	Anief.Org	29/01/2018	CONTRATTO, TRATTATIVA FERMA MENTRE GLI ALTRI COMPARTI SOTTOSCRIVONO L'ACCORDO: L'ARAN NON CONVOCA I	25
	Anief.Org	29/01/2018	SCATTI DI ANZIANITA': LA CORTE D'APPELLO DI ROMA CONFERMA L'ABUSO DEL MIUR SUI PRECARI	27
	CagliariOggi.It	29/01/2018	I DELEGATI DEL NORD SARDEGNA DELLA CISAL-FEDERENERGIA PUNTA SU UN SINDACALISTA DI LUNGO CORSO E SCEG	29
	Cisal.Org	29/01/2018	TRASPORTI: CISAL, INACCETTABILE LA ROULETTE RUSSA DEI PENDOLARI	32
	Corrierenazionale.net	29/01/2018	TRASPORTI: CISAL, INACCETTABILE LA ROULETTE RUSSA DEI PENDOLARI	34
	ferpress.it	29/01/2018	MAROZZI VIAGGI: SINDACATI, ROTTA TRATTATIVA 84 POSTI A RISCHIO. PROPOSTE PIU' SOLUZIONI	36
	Ladiscussione.com	29/01/2018	TRASPORTI: CISAL, INACCETTABILE LA ROULETTE RUSSA DEI PENDOLARI	37
	Manageronline.it	29/01/2018	DOCENTI PRECARI AMMESSI AL CONCORSO DIRIGENTI	38
	NuoroNews.It	29/01/2018	I DELEGATI DEL NORD SARDEGNA DELLA CISAL-FEDERENERGIA PUNTA SU UN SINDACALISTA DI LUNGO CORSO E SCEG	40
	Olbia24.It	29/01/2018	I DELEGATI DEL NORD SARDEGNA DELLA CISAL-FEDERENERGIA PUNTA SU UN SINDACALISTA DI LUNGO CORSO E SCEG	43
	OristanoNews.It	29/01/2018	CISAL-FEDERENERGIA: FRANCO PEANA SEGRETARIO TERRITORIALE	46
	OrizzonteScuola.it	29/01/2018	CONTRATTO, ANIEF: FASE DI STALLO. MANCATA CONVOCAZIONE ALL'ARAN TESTIMONIA DISTANZA TRA LE PARTI	49
	PortoTorres24.It	29/01/2018	I DELEGATI DEL NORD SARDEGNA DELLA CISAL-FEDERENERGIA PUNTA SU UN SINDACALISTA DI LUNGO CORSO E SCEG	50
	Rietilife.com	29/01/2018	VERTENZA SOGEA, I SINDACATI AL PREFETTO: FACCIA DA ARBITRO, LA POLITICA HA FALLITO	53

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Cisal: web			
	Sardanews.it	29/01/2018	<i>CISAL-FEDERENERGIA, FRANCO PEANA NUOVO SEGRETARIO TERRITORIALE DI SASSARI E OLBIA</i>	55
	Sardanews.it	29/01/2018	<i>CISAL-FEDERENERGIA: FRANCO PEANA SEGRETARIO TERRITORIALE</i>	56
	SardegnaReporter.it	29/01/2018	<i>NORD SARDEGNA. CISAL FEDERENERGIA NOMINA SEGRETARIO TERRITORIALE</i>	58
	SassarineWS.it	29/01/2018	<i>I DELEGATI DEL NORD SARDEGNA DELLA CISAL-FEDERENERGIA PUNTA SU UN SINDACALISTA DI LUNGO CORSO E SCEG</i>	59
	StrettoWeb.com	29/01/2018	<i>CALABRIA: IMPORTANTI ASSEMBLEE DEL PERSONALE PROMOSSE DALLA CISL</i>	62

INSEDIATO IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA DELL'ISTITUTO

La **Cisal** confermata nel Civ dell'Inps

Il 21 dicembre dell'anno scorso, alla presenza del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti, del presidente dell'Istituto nazionale di previdenza sociale, Tito Boeri, e del direttore generale dell'istituto, Gabriella Di Michele, si è insediato il nuovo Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Inps. Nel corso della seduta inaugurale il Consiglio ha nominato presidente dell'organo Guglielmo Loy e vicepresidente Sabina Valentini.

Il consiglio di indirizzo e vigilanza, rinnovato con decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2017, è composto dai seguenti membri: in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del settore privato, Michele Gentile e Francesco Rampi (Cgil), Walter De Candizis (**Cisal**), Giuseppe Gargiulo e Ciro Giulio Colechia (Cisl), Rosario Giuseppe Meli (Confsal) Claudio Durigon (Ugl), Guglielmo Loy (Uil); in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del settore pubblico Marco Valerio Broccati (Cgil) e Antonio Marsilia (Cisl).

In rappresentanza dei datori di lavoro del settore privato, sono stati nominati Fabio Pontrandolfi e Giulia Dongiovanni (Confindustria), Jole Vernola (Confcommercio), Elvira Massimiano (Confesercenti); Roberto Caponi (Confagricoltu-

ra), Sabina Valentini (Confcooperative/Legacoop/Agci); in rappresentanza della parte datoriale pubblica Claudia Trovato (designata dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali d'intesa col ministero dell'Economia e delle finanze e il ministero dell'Interno), Maurizio Oliviero (designato dalla Conferenza Unificata); in rappresentanza dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti Romano Magrini (Coldiretti), Riccardo Giovani (Confartigianato/Cna/Casa); in rappresentanza dei lavoratori del settore dello spettacolo Antonio Donato Pantaleo Pellegrino (Cgil); in rappresentanza dei datori di lavoro del settore dello spettacolo Maria Magri (Confindustria).

La conferma della **Cisal** nel Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps, che è, dopo il Cnel, il più importante organo istituzionale al quale sono ammessi i sindacati dei lavoratori, rappresenta, secondo il Segretario generale Francesco Cavallaro, un ulteriore significativo riconoscimento della rappresentatività sindacale della confederazione autonoma, una attestazione che arriva, come quella del Cnel, dopo una approfondita istruttoria da parte del ministero del Lavoro e della Presidenza del Consiglio dei ministri.



Dall'associazione una serie di proposte rivolte al presidente Enasarco Gianroberto Costa

Gestione diretta dell'assistenza

Anche attraverso l'istituzione di un fondo sanitario

La Federagenti si è dichiarata in netto disaccordo sul bilancio preventivo del 2018 approvato dalla Fondazione Enasarco attraverso il voto contrario espresso dai propri sette delegati. Il bilancio, dopo la discussione, è stato approvato senza il voto favorevole di ben 13 delegati sui 40 eletti dagli agenti e rappresentanti di commercio a seguito del rinnovo degli organi dell'Enasarco avvenuta a giugno del 2016.

La Federagenti (la maggiore associazione degli agenti di commercio) ed Assonova, l'associazione dei consulenti finanziari della Fabi (il sindacato più importante dei lavoratori del comparto bancario) denunciano con forza che, al di là dei risultati di bilancio, ascrivibili in realtà ai pesantissimi sacrifici richiesti dal 2013 agli iscritti alla Fondazione (slittamento dell'età pensionabile, aumento dei versamenti contributivi e riduzione dell'importo delle pensioni), non c'è stato il cambio di passo promesso dal Presidente della Fondazione all'atto dell'insediamento. Le dichiarazioni programmatiche del presidente Costa, che avevano indotto la Federagenti a dargli fiducia, avevano come obiettivo primario il risanamento del fondo di previdenza attraverso una gestione sana, trasparente e condivisa della Fondazione e una particolare attenzione al devastante problema dei silenzi che riportasse serenità tra gli iscritti, giustamente preoccupati per gli scandali che avevano portato al commissariamento della Fondazione e per il pressante richiamo degli organi di controllo in merito alla gestione del patrimonio mobiliare e im-

mobiliare dell'Ente.

Parallelamente al problema previdenziale, l'altro impegno programmatico di Costa riguardava la richiesta della lista «Adesso basta», promossa dalla Federagenti, di privilegiare interventi assistenziali qualificati che dessero un reale sostegno agli iscritti in difficoltà e ai neoiscritti, anche favorendo l'accesso dei giovani alla professione attraverso una riduzione dei contributi. Sostegno che doveva estendersi a interventi formativi di preparazione e riqualificazione degli iscritti a fronte dei diversi scenari imposti dalla globalizzazione del mercato e dalle professioni emergenti.

Ad oggi la Federagenti deve rilevare che ben poco è stato fatto per attuare le promesse. Ciò è confermato dalle stesse dichiarazioni di Costa, che su un quotidiano economico bolla come strumentali le critiche circa i programmi della Fondazione affermando che «Economia reale e welfare non sono mondi separati o estranei. In economia tutto è interconnesso. Sulla base di questo principio, la Fondazione del nuovo corso post riforma intende perseguire una politica sempre più mirata di investimenti nell'economia reale, ma al tempo stesso attuare un sistema integrato e innovativo di welfare tenendo conto delle mutate esigenze e dei nuovi bisogni degli operatori del settore».

Dopo queste premesse, Costa enfatizza l'impatto positivo degli investimenti nella formazione in favore degli iscritti e delle aziende (ma quante in realtà sono state le adesioni rispetto allo stanziamento di circa 1 milione e 700 mila euro già dal 2017?) dilungandosi su interventi assistenziali

alle famiglie, ai pensionati e agli iscritti che da sempre, seppure in forme differenti, sono stati erogati dalla Fondazione, mentre quelli destinati al sostegno del reddito degli iscritti rimasti senza mandato sono minimi e di difficile accesso.

Certamente, come dice il presidente Costa, l'assistenza rientra, anche se in subordine alla previdenza, nella mission della Fondazione. Peccato però che negli interventi assistenziali più qualificanti come la formazione e l'assistenza sanitaria sia sempre considerata incapace di gestirle in via diretta, come al contrario avveniva nel passato prima della privatizzazione, dove il fiore all'occhiello dell'Enasarco era la formazione degli agenti e rappresentanti di commercio attraverso corsi organizzati e gestiti dai funzionari dell'Ente, anche propedeutici all'iscrizione al ruolo. Questo si sarebbe il vero cambio di passo della Fondazione! Che potrebbe tranquillamente ripetersi anche per l'assistenza sanitaria in favore degli iscritti e dei pensionati, laddove sarebbe possibile, anzi doveroso, valutare la gestione diretta attraverso l'istituzione di un Fondo sanitario.

Il ricorso all'outsourcing deve costituire l'eccezione di una gestione sana e oculata e, ove posto in essere, deve rispondere a regole di trasparenza in linea con le prescrizioni dell'Anac. Ciò stanno chiedendo da tempo i rappresentanti della Federagenti, sia per ridurre i costi, sia per porre in essere un sistema di selezione delle consulenze esterne e di assunzione dei dipendenti e dei dirigenti che non si prestino a scelte clientelari o che non diano luogo a contestazioni, come

di recente apparso su un noto quotidiano secondo cui alla Fondazione e ai ministeri vigilanti sarebbe giunta una denuncia sui metodi seguiti nelle procedure di selezione del personale presentata da alcuni candidati ad un posto di impiegato presso la sede di Catania.

Fatti e circostanze che richiederebbero, a seconda

delle risultanze, una immediata smentita da parte della Fondazione a tutela della propria immagine o, di converso, l'adozione di seri provvedimenti nei confronti degli eventuali responsabili.

Pagina a cura degli
Enti Bilaterali Cisal
EN.Bi.F. costituito

**CON SACI ed ANACI
 CCNL AMMINISTRATORI
 CONDOMINIALI
 EN.Bi.F. costituito
 con Anpit, Cidec, Unica
 CCNL COMMERCIO - SERVIZI,
 LOGISTICA, CASE DI CURA
 TURISMO
 E PUBBLICI ESERCIZI**
 Info www.enbif.it e www.enbic.it
 TEL. 06888163845
 SEDE Via Cristoforo Colombo
 115 - ROMA



Il caso. Il Consorzio Industriale chiede il saldo per il depuratore



Sogea, crescono i nodi da sciogliere

Si aprono nuovi fronti per Sogea, oltre all'assetto futuro e alle bollette per cui si aspetta il pagamento. Il Consorzio Industriale chiede il pagamento per le attività sui reflui. **Servizio a pag. 35**

Sogea, gli ostacoli si moltiplicano

► Il Consorzio Industriale reclama il saldo di tre mensilità ► Intanto è la vigilia della scadenza per le bollette rincarate e conguaglio per la depurazione dei reflui a Campo Saino ► Stipendi pagati, ma stato di agitazione deciso dai sindacati

IL CASO

Meno un giorno alla scadenza delle bollette dell'acqua, e per Sogea - già sotto il tiro di Ato 3-Aps, che ha invitato la società ad annullare le bollette e astenersi dalla gestione del servizio - si apre ora un altro fronte di scontro col Consorzio del Nucleo Industriale, col presidente Andrea Ferroni che minaccia di «chiudere» il depuratore di Campo Saino se Sogea non si mette in regola nei pagamenti. «Mentre infuria la polemica tra Sogea e Aps sulla gestione del servizio idrico e ai reatini arrivano salate bollette dell'acqua, chi sta immotivatamente e pesantemente pagando le conseguenze di questo scontro è il Consorzio per lo Sviluppo Industriale, che provvede alla depurazione dei reflui della città e che senza giustificazione non viene da tempo pagato come dovuto - dichiara Ferroni. - Siamo a fine

gennaio e la Sogea, pur incassando i soldi dei cittadini, ha in arretrato da saldare al Consorzio tre mensilità 2017 più il conguaglio. Il problema va affrontato tempestivamente: cifre importanti che creano difficoltà finanziarie al Consorzio. Se continua così entreranno in sofferenza sulla spesa corrente e non saremo più in grado di garantire il servizio di depurazione a città e frazioni». Un ultimatum a cui la società a tutto ieri non ha ritenuto di rispondere. Ma da via Mercatanti filtra di nuovo rabbia, per quello che si ritiene un accerchiamento (anche politico). Il contratto tra Sogea e Consorzio per lo smaltimento dei reflui a Campo Saino prevede il pagamento del 91% di quanto gli utenti pagano in bolletta per la depurazione, circa 66mila euro al mese, più un conguaglio a fine anno. «Abbiamo sempre pagato con estrema puntualità i canoni al Consorzio, se non lo abbiamo fatto negli ultimi due, tre mesi è

perché a nostra volta stiamo aspettando di riscuotere l'ultima bolletta», fanno sapere da Sogea.

LE RIPERCUSSIONI

E sofferenza finanziaria chiama sofferenza finanziaria: «Le bollette sono in riscossione, con ampia facoltà di rateizzazione ma se ci sono enti che irresponsabilmente ne chiedono l'annullamento il rischio è che salti tutto», dicono dalla società dopo la sortita del presidente della Provincia Rinaldi. Ieri sono stati messi in pagamento gli stipendi, ma senza più fidi accesi e se non entreranno i soldi delle bollette i prossimi mesi sono un'incognita. Intanto, Cgil, Cisl, Uil, **Cisal** proclamano lo stato di agitazione. «La facilità con la quale vediamo mutare affermazioni non lascia più spazio ai giochi di potere della politica - spiegano in una nota - è nostra intenzione concretizzare un sit-in permanente presso la prefettura». E comunque i dipendenti

avrebbero la precedenza sui fornitori, con i rischi del caso se davvero Ferroni chiudesse il depuratore ai reflui cittadini. Insomma un bel pasticcio. E in Comune tutto tace.

Alessandra Lancia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



























[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





























































[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]











